



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Lotta alla contraffazione: il ruolo dell'Autorità Doganale

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Direzione Regionale per la Lombardia
Roberto Gherardi - Area-Antifrode
Ufficio Intelligence

UNIPRO

Milano - 29 maggio 2013



AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI

Direzione Regionale per la Lombardia



... l'Agenzia delle Dogane ...

D.Lgs. 300/1999 - art. 57

Istituite le Agenzie Fiscali espressione delle funzioni degli ex Dipartimenti del Ministero delle Finanze

... accanto ad un'attività prevalente: tributaria nel commercio internazionale e tecnico-tributaria in campo nazionale, soddisfa una pluralità di interessi pubblici anche in settori extra-tributari...

I funzionari dell'Agenzia delle Dogane sono Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria - art. 55 e 57 - comma 3 - del C.P.P.



AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI

Direzione Regionale per la Lombardia



... l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ...

*In applicazione del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito
con Legge n. 135 del 7 Agosto 2012,*

*l'Agenzia delle Dogane ha incorporato l'Amministrazione Autonoma
dei Monopoli di Stato*

a decorrere dal 1° dicembre 2012

assumendo la nuova denominazione di

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli



La lotta alle frodi in ambito comunitario

Definizione di RISCHIO:

Art. 4 - comma 1 - punto 25) Codice Doganale Comunitario

Reg. CEE 2913/1992 (C.D.C.)

25) rischio: la probabilita' che possa verificarsi un evento, per quanto riguarda l'entrata, l'uscita, il transito, il trasferimento e l'utilizzazione finale di merci in circolazione tra il territorio doganale della Comunita' e i paesi terzi e la presenza di merci non aventi posizione comunitaria, che

- impedisca la corretta applicazione di misure comunitarie o nazionali, o
- metta a repentaglio gli interessi finanziari della Comunita' e dei suoi Stati membri, o
- costituisca una minaccia per la sicurezza della Comunita', per la salute pubblica, per l'ambiente o per i consumatori.



La lotta alle frodi in ambito comunitario

Gestione del rischio:

*Art. 4 - comma 1 - punto 26) Codice Doganale Comunitario
Reg. CEE 2913/1992 (C.D.C.)*

la sistematica identificazione del rischio e l'attuazione di tutte le misure necessarie per limitare l'esposizione ai rischi. Cio' Ricomprensive attivita' quali raccolta di dati e informazioni, analisi e valutazione dei rischi, prescrizione e adozione di misure e regolare monitoraggio ed esame del processo e dei suoi risultati, sulla base di fonti e strategie internazionali, comunitarie e nazionali.

inoltreArt. 4 - septies e segg. delle

*Disposizioni di applicazione al Codice Doganale Comunitario (D.A.C.)
Reg. CEE 2454/1993*



art. 13 Codice Doganale Comunitario

Misure di controllo da parte delle autorità doganali.

1. L'autorità doganale può, alle condizioni stabilite dalle disposizioni in vigore, effettuare tutti i controlli ritenuti necessari per garantire la corretta applicazione della legislazione doganale e di altre legislazioni che disciplinano l'entrata, l'uscita, il transito, il trasferimento e l'utilizzazione finale di merci in circolazione tra la Comunità e i paesi terzi e la presenza di merci non aventi posizione comunitaria. Controlli doganali ai fini della corretta applicazione della legislazione comunitaria possono essere effettuati in un paese terzo qualora un accordo internazionale lo preveda.

2. I controlli doganali, diversi dai controlli a campione, si fondano sull'analisi dei rischi, utilizzando procedimenti informatici, al fine di identificare e quantificare i rischi e di sviluppare le misure necessarie per effettuare una valutazione degli stessi, sulla base di criteri elaborati a livello nazionale, comunitario e, se disponibili, internazionale.

... (omissis) ...

4. (omissis)



La lotta alle frodi in ambito comunitario

l'ottica antifrode consiste nella



1. analisi dei rischi preventiva / successiva per mezzo:
2. consultazione dei database con flussi di traffico;
3. approfondimenti effettuati sulla base di informative comunitarie ed altre fonti di informazione;
4. esame della documentazione (anche a posteriori) a corredo delle dichiarazioni doganali oggetto di analisi



Normativa di riferimento

Inmissione in libera pratica
Esportazione - riexport
Introduzione territorio - art. 37 C.D.C.
Regime sospensivo
Zona franca o deposito franco

Comunitaria:

➤ Reg. (CE) 22.07.2003 n. 1383

*Intervento
di merci so
proprietà in*

Art. 1 - Condizioni d'intervento;
Art. 2 - Definizioni: merci **contraffatte**, merci **usurpative**,
titolare del diritto, stampi e matrici;
Art. 3 - Casi di **NON applicazione** del regolamento e
franchigia doganale (c.d. mercato grigio e bagaglio a
seguito viaggiatori).

➤ Reg. (CE) 21.10.2004 n. 1891

*Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n.
1383/2003*

*Modificato, da ultimo dal Reg. (CE) 05.10.2007 n. 1172 che
prevede la modifica del formulario per la domanda di intervento
comunitario per l'adesione all'U.E. di Bulgaria e Romania*



Normativa di riferimento

Prassi Nazionale:

➤ *Circolare n. 32/D del 23.06.2004*

Procedura “**ex officio**” – quando esistono motivi sufficienti per sospettare che le merci violino un diritto di proprietà intellettuale – sospensione svincolo o blocco delle merci per **3 gg.** lavorativi, informando il titolare del diritto (art. 4 Reg. CE 1383/2003)

dell’Autorità

Procedura “**ordinaria**” – a seguito di domanda d’intervento nazionale o comunitaria per **10 gg.** lavorativi (3 gg. per merci deperibili) dalla data della notifica della sospensione dello svincolo o del blocco (art. 11 Reg. CE 1383/2003)

➤ *Circolare n. 74/D del 3.12.2004*

Istruzioni integrative alla Circ. 32/D



L'Agenzia

L'operatore economico

Il cittadino

Servizi online

Accise

e-customs.it - AIDA

Norme e accordi

Operatore Economico Autorizzato - AEO

Software

Regimi e istituti doganali

Classificazione delle merci

▣ Aree tematiche

▶ Lotta alla contraffazione

■ La Convenzione di Washington (CITES)

■ Sicurezza dei prodotti

■ Il Trovatore

■ Sportello Unico Doganale

E inoltre

Restituzione all'esportazione - SAISA

Modulistica

Calendario contribuente

Ti trovi in: [Home](#) - [L'operatore economico](#) - [Aree tematiche](#) - [Lotta alla contraffazione](#) - [L'intervento delle Autorità doganali](#) - [L'intervento delle Autorità doganali](#)

L'intervento delle Autorità doganali

Nell'ambito dell'Agenzia delle Dogane, il settore della lotta alle frodi è gestito dall'**Ufficio Centrale Antifrode**, in cui è incardinato l'**Ufficio Investigazioni**, direttamente responsabile della contraffazione.

L'Autorità doganale esercita il proprio potere di intervento secondo le modalità ed i poteri precisati agli artt. 4 e 9 del Regolamento CE n. 1383/2003 che le attribuiscono il potere di sospendere lo svincolo o di procedere al blocco delle merci sospettate, informandone l'Ufficio Antifrode Centrale e il titolare del diritto.

Le competenze dell'Ufficio Centrale Antifrode nell'ambito della contraffazione:

- ▲ attività strategica di analisi e contrasto degli illeciti tributari ed extratributari;
- ▲ indirizzo e il coordinamento delle Direzioni interregionali, regionali e provinciali nelle materie;
- ▲ predisposizione e la gestione del processo di analisi dei rischi;
- ▲ realizzazione delle banche dati utilizzabili per il contrasto agli illeciti, individuando anche i necessari collegamenti con banche dati di altre amministrazioni, enti o istituzioni nazionali, comunitarie e internazionali;
- ▲ gestione della banca dati antifrode contenente le segnalazioni di irregolarità accertate dagli uffici dell'Agenzia;

Lotta alla contraffazione -
L'intervento nella fase del controllo

Nell'Ufficio Centrale Antifrode è incardinata la **Sala analisi**, con funzioni di monitoraggio e analisi dei flussi commerciali a rischio.

L'Ufficio Investigazioni è responsabile per le attività legate alla Lotta alla contraffazione:

L'analisi dei flussi merceologici

- ▲ gestisce l'acquisizione, l'esame e la validazione delle istanze di tutela presentate dai Titolari dei diritti di proprietà intellettuale ai sensi dei Regolamenti UE 1383/2003 e 1891/2004;
- ▲ adotta il provvedimento di tutela entro 30 giorni dal ricevimento della domanda;
- ▲ inserisce le domande d'intervento nella banca dati FALSTAFF.
- ▲ verifica, attraverso monitoraggi periodici, l'efficacia operativa delle strutture antifrode territoriali;
- ▲ svolge attività diretta per il contrasto dei fenomeni fraudolenti anche in collaborazione con altre Forze di Polizia;
- ▲ conduce Operazioni di polizia giudiziaria direttamente delegate dall'Autorità Giudiziaria;
- ▲ predispone e cura la partecipazione ai progetti finanziati dall'Unione Europea e da altri Organismi internazionali in materia di prevenzione e contrasto degli illeciti (Operazioni doganali congiunte);
- ▲ gestisce tutta l'attività inerente la cooperazione amministrativa nel settore delle frodi (risorse proprie e IVA);
- ▲ gestisce la cooperazione giudiziaria in materia penale e la cooperazione di Polizia (Convenzione Napoli II nelle materie ex 3° pilastro).

Ufficio Centrale Antifrode:

Telefono : 0039 0650246135

Fax : 0039 0650957300

E-mail: dogane.antifrode@agenziadogane.it



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Direzione Regionale per la Lombardia



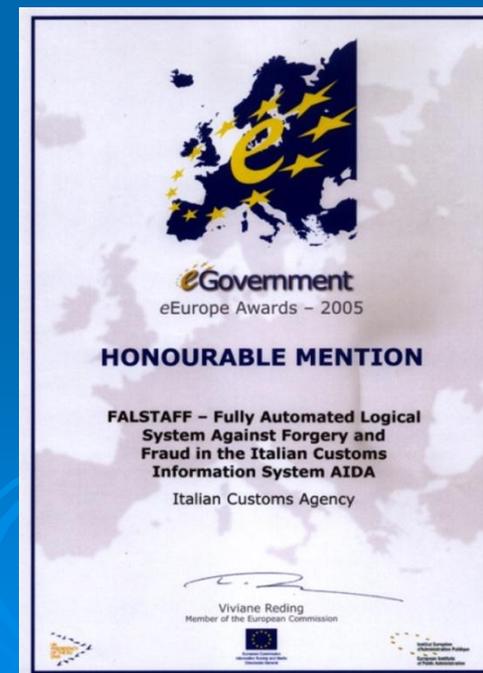
Misure doganali a tutela dei diritti di proprietà intellettuale



Art. 4 - comma 54 -

Legge 350/2003

Full Automated Logical System Against Forgery and Fraud





L'Agenzia

L'operatore economico

Il cittadino

- Servizi online
- Accise
- e-customs.it - AIDA
- Norme e accordi
- Operatore Economico Autorizzato - AEO
- Software
- Regimi e istituti doganali
- Classificazione delle merci
- Aree tematiche**
 - Lotta alla contraffazione**
 - La Convenzione di Washington (CITES)
 - Sicurezza dei prodotti
 - Il Trovatore
 - Sportello Unico Doganale
- E inoltre
- Restituzione all'esportazione - SAISA
- Modulistica
- Calendario contribuente

Ti trovi in: [Home](#) - [L'operatore economico](#) - [Aree tematiche](#) - [Lotta alla contraffazione](#) - Progetto F.A.L.S.T.A.F.F.: i nuovi strumenti doganali per la lotta alla contraffazione.

Progetto F.A.L.S.T.A.F.F.: i nuovi strumenti doganali per la lotta alla contraffazione.

- ▶ Nota n° 169333 del 4 febbraio 2010 - [Progetto Falstaff - Trasmissione on line delle istanze di tutela - pdf](#)
- ▶ [Questionario on-line: Utilizzo della tecnologia RFID per la Lotta alla Contraffazione](#)
- ▶ [Progetto F.A.L.S.T.A.F.F.: i nuovi strumenti doganali per la lotta alla contraffazione](#). (formato .zip 2,19 MB)
- ▶ [Il progetto è stato avviato nel 2004 - pdf](#).

Nel 2005 il progetto FALSTAFF ha ricevuto la [Menzione d'onore](#) (formato .pdf 156 KB) negli eEurope Awards, Oscar Europeo 2005 per le migliori iniziative di e-government, che ha avuto luogo a Manchester, presso la Presidenza del Regno Unito del Consiglio UE.

In questi ultimi anni il fenomeno della contraffazione ha assunto un carattere estremamente rilevante in quanto costituisce una seria minaccia per la sicurezza internazionale, per la salute dei consumatori e per lo sviluppo economico.

In tale ambito [l'autorità doganale è chiamata a contrastare ogni devianza o abuso alle corrette regole del libero scambio](#) (formato .pdf 1,88 MB) ma con riguardo alle sempre più pressanti esigenze di fluidità delle transazioni commerciali, l'obiettivo è quindi di tutelare la correttezza del libero commercio senza però rallentarlo.

Nel rispetto di tali esigenze, il progetto di lotta alla contraffazione, elaborato dall'Agenzia delle Dogane, si concretizza nella costituzione di una banca dati multimediale dei prodotti autentici inserita nel sistema informativo AIDA (Automazione Integrata Dogane e Accise) dell'Agenzia.

La banca dati, alimentata dagli stessi titolari del diritto, consente, ma non solo, di confrontare le caratteristiche dei prodotti sospettati di contraffazione con le caratteristiche dei prodotti originali.

In sintesi, ogni azienda che richieda un intervento di tutela di un proprio prodotto genera, nella banca dati, una scheda in cui possono inoltre essere registrate, per ogni prodotto, tutte le informazioni di carattere tecnico che lo contraddistinguono.

Della banca dati fanno parte anche le immagini del prodotto e la "mappa" dei suoi itinerari doganali.

I funzionari doganali possono interrogare la banca dati ottenendo risposte in tempo reale e possono avvalersi, per le richieste di intervento, dei tecnici delle associazioni di categoria e/o degli enti di certificazione della qualità dei prodotti posti sotto tutela.

La banca dati si integra, inoltre, con il Circuito Doganale di Controllo e permette di definire ulteriori profili di rischio a cui sono collegate specifiche azioni per la tutela dei prodotti protetti da marchio.

Il Circuito Doganale di Controllo analizza, in tempo reale, tutte le dichiarazioni di importazione ed esportazione presentante in dogana e le indirizza automaticamente ai canali di controllo abbinati ai profili di rischio elaborati anche in base ai parametri indicati, nelle schede, dalle aziende.

Con questa realizzazione l'Agenzia delle Dogane ha già dato risposta concreta ad alcune delle esigenze più pressanti emerse nel corso del primo congresso mondiale sulla lotta alla contraffazione: identificare il maggior numero possibile di prodotti e strategie di contraffazione ed intervenire il più rapidamente possibile; obiettivi, questi, raggiungibili solo con strumenti telematici.

La Banca Dati FALSTAFF - patrimonio informativo per il contrasto agli illeciti.



L'Agenzia

L'operatore economico

Il cittadino

Servizi online

Accise

e-customs.it - AIDA

Norme e accordi

Operatore Economico Autorizzato - AEO

Software

Regimi e istituti doganali

Classificazione delle merci

Aree tematiche

▶ **Lotta alla contraffazione**

■ La Convenzione di Washington (CITES)

■ Sicurezza dei prodotti

■ Il Trovatore

■ Sportello Unico Doganale

E inoltre

Restituzione all'esportazione - SAISA

Modulistica

Calendario contribuente

Ti trovi in: [Home](#) - [L'operatore economico](#) - [Aree tematiche](#) - [Lotta alla contraffazione](#) - [La richiesta di tutela alle Autorità doganali](#) -

- ▶ [Che cos'è FALSTAFF?](#)
- ▶ [Esistono strumenti specifici di tutela per i titolari di diritti di proprietà intellettuale?](#)
- ▶ [Che cos'è un'istanza di tutela?](#)
- ▶ [Quali sono le condizioni di intervento dell'Autorità doganale?](#)
- ▶ [Quali sono i dati contenuti nell'istanza?](#)
- ▶ [Chi può richiedere una richiesta di tutela?](#)
- ▶ [Quanto costa depositare un'istanza?](#)
- ▶ [Quale valenza ha?](#)
- ▶ [Che durata ha e da quando ha valore?](#)
- ▶ [Come si presenta?](#)
- ▶ [Quali sono i vantaggi derivanti?](#)
- ▶ [Cosa fa il funzionario doganale se sospetta un prodotto non sicuro o non conforme agli standard di qualità?](#)
- ▶ [Chi può accedere all'applicazione per la consultazione e la trasmissione delle istanze?](#)
- ▶ [Come si accede all'applicazione per la consultazione e la trasmissione delle istanze?](#)
- ▶ [Esiste un sito internet dove poter consultare le modalità di abilitazione e una sezione FAQ?](#)
- ▶ [Come si ottiene l'autorizzazione al Servizio Telematico Doganale?](#)
- ▶ [Con quale profilo occorre registrarsi al Servizio Telematico Doganale?](#)
- ▶ [Cosa fare se si è già in possesso di abilitazione al Servizio Telematico Doganale?](#)
- ▶ [Perché è previsto un codice di accesso personale ed un numero di autorizzazione? Non sarebbe sufficiente un solo codice?](#)
- ▶ [Quali azioni bisogna eseguire una volta in possesso dell'autorizzazione al Servizio Telematico Doganale per l'utilizzo dell'applicazione "Lotta alla Contraffazione"?](#)
- ▶ [Quali azioni bisogna effettuare per accedere all'applicazione per consultare e/o aggiornare istanze di tutela già presentate solo in forma cartacea ed accettate dall'Agenzia delle Dogane?](#)
- ▶ [Quali azioni bisogna effettuare per accedere all'applicazione per l'invio delle istanze di tutela on-line?](#)
- ▶ [Un utente accede correttamente al Servizio Telematico Doganale ma non riesce ad accedere all'applicazione, il sistema fornisce un messaggio di errore Utente non censito. Cosa è successo?](#)
- ▶ [L'invio telematico delle istanze di tutela sostituisce quello cartaceo?](#)
- ▶ [Cosa fare nel caso di titolari esteri?](#)

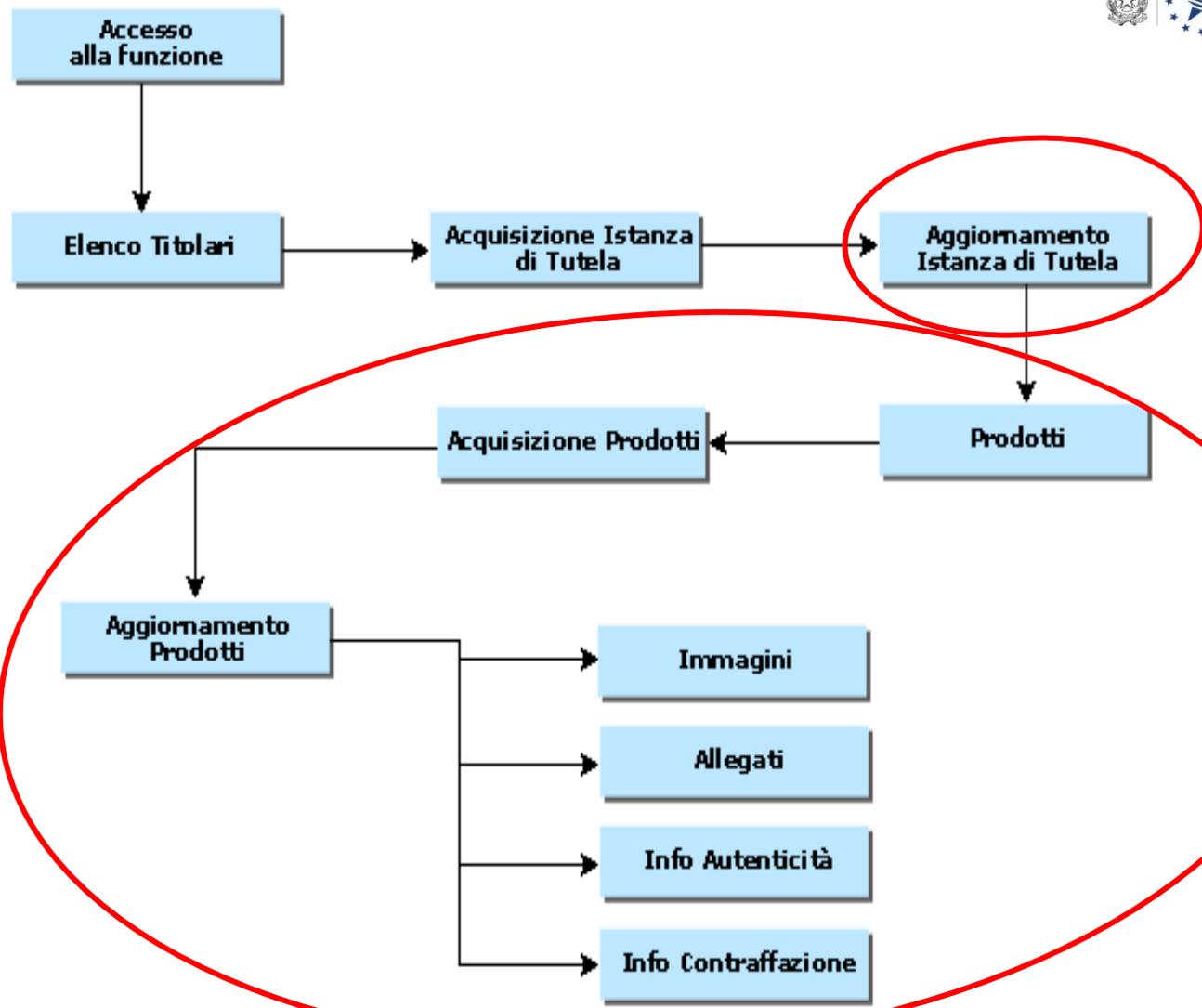
ASSISTENZA
online

HOME NOVITÀ NORMATIV

AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI

I [mail] [rss] [print] [share]

Cerca



- Come fare per...**
- : Utilizzare il Servizio Telematico Dog
 - : Predispore i documenti per l'invio
 - : Utilizzare le applicazioni Internet
 - : Richiedere informazioni sulla norma gestione merci e sui dazi doganali
 - : Richiedere Assistenza



- Alla Dogana per...**
- : Ritirare la prima autorizzazione E.D.
 - : Ritirare le nuove autorizzazioni E.D.
 - : Ottenere lo status di Operatore A



- Strumenti**
- : RSS [istruzioni per l'uso]
 - : Ricerca i campi dei Tracciati Unifica
 - : Ricerca i campi dei tracciati Accise energetici / alcolici
 - : Ricerca i codici TARIC
 - : Trova l'Ufficio
 - : Consulta le FAQ
 - : Tabelle informative



- Detto da voi**
- : Suggerimenti
 - : Informazioni più visitate

lo abbia autorizzato, al
ne da parte
io titolari.

La istanze di tutela con FALSTAFF



I titolari dei diritti presentano l'istanza di tutela via WEB



L'Agenzia delle Dogane verifica e valida



I dati confluiscono nel Sistema Informatico dell'Agenzia. Le istanze sono disponibili in tempo reale a tutti gli Uffici



Durante l'attività ispettiva, i funzionari doganali si avvalgono di FALSTAFF per consultare tutte le informazioni, fornite direttamente dai titolari, utili all'individuazione delle merci contraffatte o non conformi agli standard di qualità e sicurezza



Ai titolari viene notificato il fermo di merci sospette per l'intervento di esperti/enti di certificazione, entro i termini fissati per il fermo amministrativo



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Direzione Regionale per la Lombardia

Come opera AIDA al passaggio del confine delle merci

- Flow di funzionamento -



Operatore Economico
Autorizzato

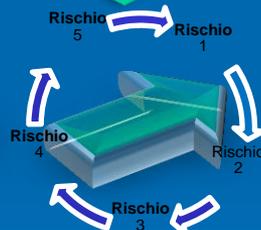
FALSTAFF-
Istanze di tutela



operazione doganale



Controllo campo
44 DAU - codice
07CS - presenza
Nulla Osta
Sanitario USMAF



Circuito Doganale di
Controllo



VM
CS
CD
CA

Feedback dei controlli
AIDA AUTOAPPRENDE



AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI

Direzione Regionale per la Lombardia



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Direzione Regionale per la Lombardia

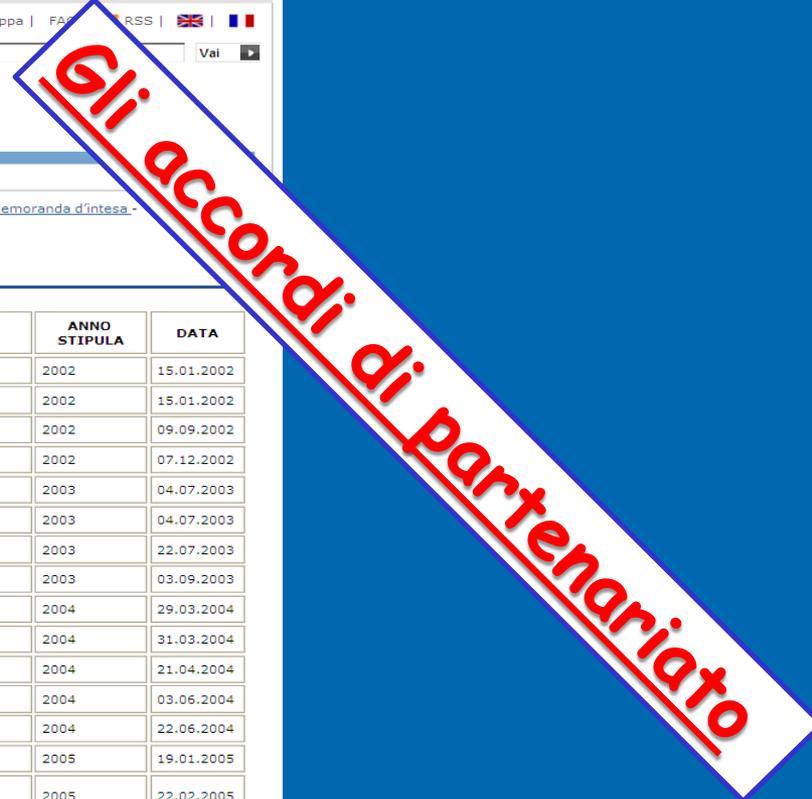
Gli accordi di partenariato

**Vengono stipulati con le associazioni
rappresentative delle aziende maggiormente
danneggiate da questo fenomeno.**

L'Agenzia

L'operatore economico

Il cittadino



- Servizi online
- Accise
- e-customs.it - AIDA
- Norme e accordi
- Operatore Economico Autorizzato - AEO
- Software
- Regimi e istituti doganali
- Classificazione delle merci
- Aree tematiche**
 - Lotta alla contraffazione**
 - La Convenzione di Washington (CITES)
 - Sicurezza dei prodotti
 - Il Trovatore
 - Sportello Unico Doganale
- E inoltre
- Restituzione all'esportazione - SAISA
- Modulistica
- Calendario contribuente

 Ti trovi in: [Home](#) - [L'operatore economico](#) - [Aree tematiche](#) - [Lotta alla contraffazione](#) - [Le attività dell'Agenzia](#) - [I Memoranda d'intesa - Partnership con le aziende](#)

Partnership con le aziende

MEMORANDUM D'INTESA

SIGLA	ASSOCIAZIONE	ANNO STIPULA	DATA
FAPAV	Federazione antipirateria audiovisiva	2002	15.01.2002
FPM	Federazione contro la pirateria musicale	2002	15.01.2002
SNB REACT	Associazione cooperativa d'impresе olandese	2002	09.09.2002
ANCI	Associazione nazionale calzaturifici italiani	2002	07.12.2002
ASSUTEL	Associazione nazionale aziende degli utensili elettrici	2003	04.07.2003
IMQ	Istituto del marchio di qualità	2003	04.07.2003
ANIE	Associazione nazionale industrie elettriche	2003	22.07.2003
INDICAM	Istituto di contromarca per la lotta alla contraffazione	2003	03.09.2003
FEDERCONSUMATORI	Federconsumatori	2004	29.03.2004
ASSOGIOCATTOLI	Assogiocattoli	2004	31.03.2004
FEDERLEGNO - ARREDO	Federlegno - Arredo	2004	21.04.2004
CONFINDUSTRIA	Confindustria	2004	03.06.2004
CONFAPI	Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria	2004	22.06.2004
ASSICC	Associazione Italiana Commercio Chimico	2005	19.01.2005
ASSICOR	Associazione Intercamerale di Coordinamento per lo Sviluppo produttivo dell'Oreficeria, argenteria e affini	2005	22.02.2005
S.M.I.	Sistema Moda Italia	2005	28.02.2005
A.T.I.	Associazione Tessile Italiana	2005	28.02.2005
T.V.	Federazione Tessilvari	2005	28.02.2005
ASSOCOMPLAST	Associazione Nazionale Costruttori di Macchine e Stampi per Materie Plastiche e Gomma	2005	18.04.2005
A.N.F.A.O. - CERTOTTICA	Associazione Nazionale Fabbricanti Articoli Ottici	2005	19.04.2005
UNINDUSTRIA TREVISO	(Rappresenta le industrie di Treviso)	2005	26.05.2005
UNIDI	Unione Nazionale Industrie Dentarie Italiane	2005	08.09.2005
ASSINDUSTRIA ASCOLI PICENO	Assindustria Ascoli Piceno	2005	30.09.2005
UNINDUSTRIA PADOVA	Unindustria Padova	2005	18.10.2005
ASSINDUSTRIA FIRENZE	Assindustria Firenze	2005	19.10.2005
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE BRESCIANA	Associazione Industriale Bresciana	2006	25.01.2006
ASSORIMAP	l'Associazione Nazionale Riciclatori e Rigeneratori di materie plastiche	2006	23.06.2006
FEDERACCIAI	Federacciai	2007	21.06.2007
UCIMU - SISTEMI PER PRODURRE	Associazione Costruttori Italiani Macchine Utensili, Robot e Automazione	2007	10.07.2007
ASSOPROM	Associazione Italiana Produttori e Distributori Articoli Pubblicitari e Promozionali	2008	21.05.2008
CONFCOMMERCIO	Confederazione Generale Italiana del Turismo, dei Servizi, delle Professioni e delle PMI	2008	18.06.2008
ANIMA	Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica varia ed Affine	2008	25.07.2008
ANVE	Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori	2009	19.05.2009

L'Autorità doganale svolge anche indagini non necessariamente sollecitate dai titolari dei diritti
.... l'attività autonoma di *intelligence* ...



Monitorizza i flussi di traffico e predispone appositi profili di rischio, sulla base delle informazioni conosciute autonomamente...

... utilizzando anche le banche dati libere disponibili in INTERNET ...



AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

Direzione Regionale per la Lombardia

UAMI - Home - Windows Intern... Italiano (it) [dropdown] [FAQ] [Contatto] [Mappa del sito] [Links]

UAMI - Home - Windows Intern... http://uami.europa.k... File Modifica Visualizza Preferiti

UAMI - Home

UAMI L'UFFICIO PER LA REGISTRAZIONE DEI MARCHI, DISEGNI E MODELLI DELL'UNIONE EUROPEA

Home Marchi Disegni e modelli Qualità Plus Sull'UAMI

Siete qui: Home > Qualità Plus > Banche dati

Qualità plus

- Sistema di gestione della qualità
- Carta dei servizi
- Indagine sul grado di soddisfazione degli utenti
- Unità Reclami
- Accordi di cooperazione tecnica con gli uffici nazionali
- Network e Gruppi di utenti

Testi normativi

- Marchi
- D

CTM-ONLINE - Servizio di consultazione dei marchi - Ricerca di base

Inserisci i tuoi criteri di ricerca

Numero del marchio: [input]
Base del marchio: Tutti i marchi [dropdown]
Nome del marchio: Contiene [input]

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

DIREZIONE GENERALE LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

Sei in: [dati](#) / [Ricerca per Testo](#) [altre ricerche: [Codice Data](#) [Provincia](#) [Testo](#) [Titolare](#) [Classe](#) [Ricerca avanzata](#)]

Visualizza Info La ricerca riguarda le domande depositate fra il **1 gennaio 1980** e il **03 dicembre 2012**.
N.B. Per i CCP, i CCPF, le **novità vegetali** e i **semiconduttori**, la data iniziale è il 1° ottobre 1989.

Seleziona tutte le categorie

- Invenzioni
- Modelli di Utilità
- Modelli Ornamentali e Disegni
- Marchi
- Traduzioni BE/DE (Brevetti Europei)
- Novità varietà vegetali
- Certificati di protezione complementari per i medicinali
- Certificati di protezione complementari per fitosanitari
- Nuove topografie per semiconduttori

Selezionare il metodo di ricerca:

una o più parole, una o più frasi (criterio AND) una o più parole, una o più frasi (criterio OR)

uno o più prefissi di parola (*) (criterio AND) uno o più prefissi di parola (*) (criterio OR)

parole derivate (ricerca per una sola parola)

(*) ogni prefisso di parola deve essere composto da almeno tre caratteri.

digitare il testo da cercare:

le parole devono essere separate da uno spazio, oppure dai seguenti caratteri: «#,:;!*»

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - Realizzazione: Andrea Facchini, Lidia Maresca, Andrea Pascucci - © 2008
Dal 27 ottobre 2008: 7720056 accessi all'area dati. Sessioni attualmente aperte: 1125

© 1995-2010 [Avvisi legali](#) [Tutela dei dati](#) [Compatibilità](#)

MyPage

Strutture (CNCPI, compagnia

[Segue](#)

Archivio notizie

Fondo di cooperazione

Programma di convergenza

Internet 100%

... le diverse frontiere della contraffazione ...

- ❑ l'invio diretto in Italia
- ❑ l'ingresso in un porto o aeroporto nell'U.E. e la successiva circolazione intracomunitaria;
- ❑ l'invio dei tratti distintivi del marchio, da assemblare, in Italia, al capo contraffatto.



Taxation

Customs

+ Policy Issues

 Safety and Security
Amendment

+ Calculation of customs duties

+ Procedural aspects

Customs controls

General

+ Risk management

Counterfeit and piracy

 A serious problem for
everyone

Legislation

Right holders' defence

Commission initiatives

How can right holders protect themselves from counterfeiting and piracy?

Customs administrations play an essential role in protecting the EU market. However, customs cannot achieve significant results in the fight against counterfeiting and piracy without the help of the right holders themselves. This co-operation is the most effective weapon and as such must be strengthened. The industries can fend off repeated attacks by counterfeiters through lodging applications for action with the competent customs department.

[Manual for applications for customs action](#) (654 Kb)

The manual explains the IPR application procedure and provides guidance on questions that might arise. The manual consist of 2 main parts; one for national applications and one for Community applications. It further contains recommended forms for providing information to the customs authorities.

It is recommended to submit the different forms as much as possible in electronic form to the customs authorities.

Application for action and the declaration according to article 6

to fill in on screen and print (PDF format)

- [A model form of the national application for action](#)  (107 Kb) 

Submission of important and urgent information

Two forms have been elaborated in close collaboration with industry. The aim is to provide a mechanism to notify the relevant customs administrations swiftly, in a clear structured way about specific information or general trends concerning suspected counterfeit goods.

These forms should be sent to the relevant [contact point](#)  (89 Kb) :

Contact point

- "[RED ALERT](#)  (20 Kb) [xls](#)  (26 Kb)" form, to be used to notify customs about urgent, specific information
- "[NEW TRENDS](#)  (23 Kb) [xls](#)  (28 Kb)" form to be used to notify customs about new trends

Red Alert
New trends



Ipotesi illecite contestate

Spesso in concorso con il contrabbando
Artt. 282 → 295-bis T.U.L.D. - D.P.R.
23.01.1973, n. 43.

all'immissione in libera pratica

all'esportazione

Art. 473 C.P. - *(Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali).*

Art. 474 C.P. - *(Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi).*

Se del caso, per estendere i controlli alla filiera viene richiesta dai funzionari doganali la "consegna controllata" - inserimento all'art. 9 della Legge 146/2006 (*Ratifica Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale*) dei delitti ex artt. 473 e 474 C.P.

Art. 517-ter C.P. *(Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale).*

per la condotta di introduzione di cui al comma 2.

normalmente all'esportazione

Art. 517- quater C.P. *(Contraffazione di indicazioni geografiche denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari).*



AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI

Direzione Regionale per la Lombardia

Normativa di riferimento

Nazionale, tutela penale:

dopo la novella inserita con l'art. 15 della Legge 23.07.2009, n. 99

Art. 473. - (Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni).

Chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali, ovvero chiunque, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da euro 2.000 a euro 10.000.

Soggiace alla pena della reclusione da uno a quattro anni e con la multa da euro 3.500 a euro 35.000 chiunque contraffà o altera brevetti, disegni o modelli industriali, nazionali o esteri, ovvero, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali brevetti, disegni o modelli contraffatti o alterati.

Es. MP3 inserito in TV, telefoni cellulari, etc.

I delitti previsti dai commi primo e secondo sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale.

MARCHI, MODELLI, BREVETTI purchè REGISTRATI



AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI

Direzione Regionale per la Lombardia

Normativa di r

Nazionale, tutela nazionale:

Condotta tipica
riscontrabile all'immissione
in libera pratica e nel
transito comunitario

Art. 474. - *(Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi).*

Fuori dei casi di concorso nei reati previsti dall'articolo 473, chiunque introduce nel territorio dello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati è punito con la reclusione da uno a quattro anni e con la multa da euro 3.500 a euro 35.000.

Fuori dei casi di concorso nella contraffazione, alterazione, introduzione nel territorio dello Stato, chiunque detiene per la vendita, pone in vendita o mette altrimenti in circolazione, al fine di trarne profitto, i prodotti di cui al primo comma è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a euro 20.000.

I delitti previsti dai commi primo e secondo sono punibili a condizione che siano state osservate le norme delle leggi interne, dei regolamenti comunitari e delle convenzioni internazionali sulla tutela della proprietà intellettuale o industriale

MARCHI, MODELLI, BREVETTI purchè REGISTRATI

Normativa di riferimento

Nazionale, tutela penale:

Art. 474-bis. - (Confisca).

Nei casi di cui agli articoli 473 e 474 è sempre ordinata, salvi i diritti della persona offesa alle restituzioni e al risarcimento del danno, la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne sono l'oggetto, il prodotto, il prezzo o il profitto, a chiunque appartenenti.

Quando non è possibile eseguire il provvedimento di cui al primo comma, il giudice ordina la confisca di beni di cui il reo ha la disponibilità per un valore corrispondente al profitto. Si applica il terzo comma dell'articolo 322-ter.

Confisca per
equivalente

Si applicano le disposizioni dell'articolo 240, commi terzo e quarto, se si tratta di cose che servirono o furono destinate a commettere il reato, ovvero che ne sono l'oggetto, il prodotto, il prezzo o il profitto, appartenenti a persona estranea al reato medesimo, qualora questa dimostri di non averne potuto prevedere l'illecito impiego, anche occasionale, o l'illecita provenienza e di non essere incorsa in un difetto di vigilanza.

Le disposizioni del presente articolo si osservano anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti a norma del titolo II del libro sesto del codice di procedura penale.



Normativa di riferimento

Nazionale, tutela penale

esclusi i casi di vincolo associativo

Art. 474-ter. - (Circostanza aggravante).

Se, **fuori** dai casi di cui all'**articolo 416**, i delitti puniti dagli articoli 473 e 474, primo comma, sono commessi in modo **sistematico** ovvero **attraverso l'allestimento di mezzi e attività organizzate**, la pena è della reclusione **da due a sei anni** e della multa da euro 5.000 a euro 50.000.

Si applica la pena della reclusione fino a tre anni e della multa fino a euro 30.000 se si tratta dei delitti puniti dall'articolo 474, secondo comma.

Art. 474-quater. - (Circostanza attenuante).

Le pene previste dagli articoli 473 e 474 sono diminuite dalla metà a due terzi nei confronti **del colpevole che si adopera per aiutare concretamente l'autorità di polizia** o l'autorità giudiziaria nell'azione di contrasto dei delitti di cui ai predetti articoli 473 e 474, nonché **nella raccolta di elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti** e per l'individuazione o la cattura dei concorrenti negli stessi, ovvero per la individuazione degli strumenti occorrenti per la commissione dei delitti medesimi o dei profitti da essi derivanti.



AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI

Direzione Regionale per la Lombardia

Normativa di riferimento

Nazionale, tutela penale:

Inoltre la Legge 23.07.2009, n. 99, all'art. 17 - comma 1 -
(*contrasto alla contraffazione*) ha disposto l'inserimento

all'art. 9, comma 1, lettera a),

Omissione o ritardo del sequestro
probatorio - operazioni sotto copertura
- consegna controllata

della Legge n. 146 del 16 marzo 2006, anche dei reati di
cui agli artt. 473 e 474.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione
e dei Protocolli delle Nazioni Unite
contro il crimine organizzato
transnazionale





AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI

Direzione Regionale per la Lombardia

Normativa nazionale di riferimento

... da ricordare ...



D.Lgs. 8.6.2001, n. 231

Responsabilità Amministrativa degli Enti per fatti dipendenti da reato

(misure **interdittive** art. 9 - comma 2 -)



anche per artt. **473 - 474 - 517** del C.P.

In caso di "gravi
indizi" di cui
all'art. 45 del
D.Lgs. 231/2001

P.M. richiesta al G.I.P.

che provvede con Ordinanza



Normativa nazionale di riferimento

Nazionale, tutela penale:

USURPAZIONE

Art. 517-ter. - (Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale). - Salva l'applicazione degli articoli 473 e 474 chiunque, **potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale**, fabbrica o adopera industrialmente oggetti o altri beni realizzati **usurpando** un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso è punito, **a querela della persona offesa**, con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a euro 20.000.

Alla stessa pena soggiace chi, **al fine di trarne profitto**, **introduce nel territorio dello Stato**, detiene per la vendita, pone in vendita con offerta diretta ai consumatori o mette comunque in circolazione i beni di cui al primo comma.

Art. 517-quater. - (Contraffazione di **indicazioni geografiche** **denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari**).





Merci contraffatte in transito (regime doganale sospensivo)

La sentenza del 1° dicembre 2011 della Corte di Giustizia

Cause C-446/09 e C-495/09

Per questi motivi, la Corte (Prima Sezione) dichiara:

.... omissis il regolamento (CE) del Consiglio 22 luglio 2003, n. 1383, relativo all'intervento dell'autorità doganale nei confronti di merci sospettate di violare taluni diritti di proprietà intellettuale e alle misure da adottare nei confronti di merci che violano tali diritti, devono essere interpretati nel senso che:

- le merci provenienti da uno Stato terzo e che costituiscono imitazione di un prodotto tutelato nell'Unione europea da un diritto di marchio o copia di un prodotto ivi protetto da un diritto d'autore, da un diritto connesso, da un modello o disegno non possono essere qualificate come «merci contraffatte» o «merci usurpative» ai sensi di detti regolamenti per il solo fatto di essere introdotte nel territorio doganale dell'Unione in regime sospensivo;

- dette merci, per contro, possono violare tale diritto ed essere pertanto qualificate come «merci contraffatte» o «merci usurpative» laddove sia dimostrato che sono destinate ad essere immesse in commercio nell'Unione europea; una siffatta prova è fornita, in particolare, qualora emerga che dette merci sono state oggetto di una vendita ad un cliente dell'Unione o di una offerta in vendita o di una pubblicità rivolta a consumatori dell'Unione, o quando risulta da documenti o da corrispondenza concernenti tali merci che è previsto che le medesime siano dirottate verso i consumatori dell'Unione;

- affinché l'autorità competente a statuire nel merito possa esaminare utilmente l'esistenza di una prova simile e degli altri elementi costitutivi di una violazione del diritto di proprietà intellettuale invocato, l'autorità doganale cui è stata presentata una domanda d'intervento, non appena dispone di indizi che consentano di sospettare l'esistenza di detta violazione, deve sospendere lo svincolo o procedere al blocco delle stesse merci, e che

- tra i predetti indizi possono figurare, segnatamente, il fatto che la destinazione delle merci non sia dichiarata mentre il regime sospensivo richiesto esige una siffatta dichiarazione, l'assenza di informazioni precise o affidabili circa l'identità o l'indirizzo del produttore o dello speditore delle merci, la mancanza di cooperazione con le autorità doganali oppure la scoperta di documenti o di corrispondenza concernenti le merci di cui trattasi atti a far supporre che è possibile che le medesime siano dirottate verso i consumatori dell'Unione europea.



AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI

Direzione Regionale per la Lombardia

Normativa nazionale di riferimento

Nazionale, tutela penale o amministrativa ?

Le piccole spedizioni via aerea - corrieri o spedizioni postali



Art. 9 - legge 689/1981

Principio di specialità.

Quando uno stesso fatto e' punito da una disposizione penale e da una disposizione che prevede una sanzione amministrativa, ovvero da una pluralità di disposizioni che prevedono sanzioni amministrative, si applica la disposizione speciale.

*Art. 1 - comma 7 - D.L. 35/2005
convertito con Legge 80/2005*

La Cassazione Sezioni unite, con sentenza n. 22225 in data 8.6.2012, ha chiarito definitivamente che "non può configurarsi una responsabilità penale per l'acquirente finale di cose in relazione alle quali siano state violate le norme in materia di origine e provenienza dei prodotti ed in materia di proprietà industriale".



Normativa nazionale di riferimento

Nazionale, tutela penale o amministrativa ?

Le piccole spedizioni via aerea - corrieri o spedizioni postali

*Art. 1 - comma 7 - D.L. 35/2005 convertito
con Legge 80/2005.*

"E' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 100 Euro fino a 7.000 Euro l'acquirente finale che acquista a qualsiasi titolo cose che, per la loro qualità o per la condizione di chi le offre o per l'entità del prezzo, inducano a ritenere che siano state violate le norme in materia di origine e provenienza dei prodotti ed in materia di proprietà industriale. In ogni caso si procede alla confisca amministrativa delle cose di cui al presente comma. Restano ferme le norme di cui al decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70. Salvo che il fatto costituisca reato, qualora l'acquisto sia effettuato da un operatore commerciale o importatore o da qualunque altro soggetto diverso dall'acquirente finale, la sanzione amministrativa pecuniaria è stabilita da un minimo di 20.000 Euro fino ad un milione di Euro. Le sanzioni sono applicate ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni. Fermo restando quanto previsto in ordine ai poteri di accertamento degli ufficiali e degli agenti di polizia



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Direzione Regionale per la Lombardia

Grazie per l'attenzione

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Direzione Regionale per la Lombardia
Roberto Gherardi - *Area-Antifrode*
Ufficio Intelligence

UNIPRO

Milano - 29 maggio 2013